iren	Città Metropolitana di Genova	ATO Centro-Est

Comune di GENOVA
Provincia GENOVA

Titolo del progetto

Depuratore di Punta Vagno – Ammodernamento impianto – Revamping impianto – Comune di Genova

Livello di progettazione	Settore di business	Disciplina
PF	I2-DEPURAZIONE	AU

Numero	Titolo	Scala
RT-005	Pre-valutazione di incidenza	---

ID progetto	Titolo sintetico (nome file di stampa)	Codifica WBS
2022GESI0044	2022GESI0044-00-PF-I2-AU-RT-005-00	C10I2-L059-01-000

01	Giu. 2025	Revisone	M.C.	V.Q.	F.G.
00	Gen. 2023	Emissione	M.C.	V.Q.	F.G.
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato

Redatto:	Verificato:	Approvato:
ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI ARCHITETTO ELISA FERRETTI n.516		PROJECT MANAGER geom. Francesco Gaglio
Arch. Elisa Ferretti	Ing. Valentina Querci	Geom. Francesco Gaglio

IRETI

Funzione Ingegneria e Realizzazioni

IRETI.S.p.A - Società con socio unico IREN S.p.A
Sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A
Sede legale : Via Piacenza, 54 - 16138 Genova (GE)
cod.fisc n° 01791490343 e P.IVA n° IT 02863660359
pec:ireti@pec.ireti.it

alfa solutions
Area Engineering

Alfa Solutions S.p.A.
V.le Ramazzini 39D
42124 Reggio Emilia (RE)
Tel. 0522 550905
Fax 0522 550987
Email: info@studioalfa.it

Direttore tecnico:
Ing. Matteo Cantagalli

Collaboratori:
Arch. Elisa Ferretti

FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	Depuratore di Punta Vagno – Ammodernamento impianto – Revamping impianto – Comune di Genova Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 e art. 4 comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
☐ Piano/Programma ☒ Progetto/intervento Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Sì ☒ No *Nota: Il progetto non è un'opera pubblica ma ha pubblica utilità.* ☐ Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ Proposte pre-valutate (verifica di corrispondenza)	
Proponente:	IRETI.S.p.A - Società con socio unico IREN S.p.A sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A Sede legale : Via Piacenza, 54 - 16138 Genova (GE) cod.fisc n° 01791490343 e P.IVA n° IT 02863660359 pec ireti@pec.ireti.it

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
Comune: Genova. Prov.: GE Località: Punta Vagno Indirizzo: Corso Italia 3 Giardini Gilberto Govi, Genova		*Contesto localizzativo* ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	Foglio 89 Particelle 632, 633, 697, 652, 653, 983, 984, 227, 701, 702, 631.	

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*

		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Sì ☒ No

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ☒ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95**: …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… ……

2.2 – Potenziali interazioni di P/P/P/I/A con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all'area:

- Sito cod. **IT** 1332576 ZSC "Fondali Boccadasse Nervi"
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _

Interazioni negative con i siti in aree limitrofe (es. sversamenti, tagli, abbruciamento, rumore, presenza rifiuti, ecc.)

Descrivere: La ZSC 1332576 è una Zona speciale di conservazione di tipo marino, che si localizza a est dell'area di intervento, nel tratto di mare prospiciente Boccadasse e Nervi. Il sito si trova a circa 1,3 km verso sud-est dall'impianto di Punta Vagno (vedi cartografia allegata 3 Allegati 1 e 2). Le Misure di conservazione sito specifiche per i SIC marini liguri prevedono, tra i fattori di pressione e minaccia che interessano gli habitat presenti nella ZSC 1332576 (1120 e 1170), anche gli "Scarichi di acque reflue", come si vede nella tabella di sintesi che si riporta tra gli allegati (Allegato 3), che indica per ogni habitat le categorie di pressioni alle quali può risultare sensibile.

L'attività del depuratore, che comporta lo scarico a mare del refluo trattato mediante condotta sottomarina, rientra tra le attività che possono avere un'interazione negativa con gli habitat presenti nella ZSC 1332576 (vedi successivo punto "Relazione descrittiva dettagliata dal progetto"). Infatti, come riportato nella Scheda pressione 7 delle MDC relativa a "Scarichi di acque reflue in acque marine":

"*Lungo la costa ligure sono presenti circa 130 scarichi di acque reflue di origine civile situati ad una distanza compresa tra 200 e 3000 metri dalla costa; si tratta in particolare degli scarichi attivi a servizio dei depuratori costieri e degli scarichi di emergenza a servizio delle stazioni di sollevamento. L'attività di monitoraggio e classificazione effettuata in adempimento della direttiva 2000/60 mostra chiaramente che tali scarichi non producono alterazioni sullo stato trofico delle acque alla scala di corpo idrico; a scala di dettaglio è però possibile che scarichi localizzati in contesti sensibili possano produrre impatti localizzati*" . Negli Allegati 1 e 2 è riportata la posizione dello scarico dell'effluente (coordinate 1496122E e 4914469N).

Rimandando alle relazioni specialistiche allegate al progetto, si riporta la sintesi del Rapporto ambientale del SIA in relazione alle caratteristiche qualitative del refluo che viene recapitato a mare: "Allo stato attuale i reflui trattati dall'impianto di depurazione sono conformi ai limiti della Tabella 1 [*dell'Allegato V alla Parte III del*

D.lgs. 152/06 (recapito in acque superficiali)] (per quanto riguarda i parametri BOD_5, COD ed SST) per lo scarico in corpo idrico superficiale mentre, non essendo operato un trattamento sull'azoto, esso si ritrova allo scarico in concentrazioni superiori ai limiti. L'adeguamento dell'impianto, quindi, è stato progettato in modo tale da garantire la conformità alla normativa vigente anche per quanto riguarda l'azoto ammoniacale e nitrico (Tabella 3) [*dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. 152/06 (recapito in acque superficiali)*], oltre agli altri parametri di cui è richiesto l'abbattimento".

Riprendendo le conclusioni del Rapporto ambientale del SIA in relazione ai potenziali impatti con la componente "Scarico a mare": "Concludendo, in linea generale, la realizzazione del revamping della filiera depurativa e il conseguente incremento di efficienza che ne deriva compenseranno l'incremento dei carichi previsti allo scarico; inoltre, si presume che la qualità delle acque marine dell'intero tratto di costa sarà soggetta ad un miglioramento complessivo."

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? · Si ☒No

Se, Si, presentare il Format alla sola Autorità competente alla V.Inc.A , e compilare elementi sottostanti. Se No, si richiede di avviare screening specifico.

3.1 PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE: **Si dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico *(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*	· SI · NO	*Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A,* *es: D.G.R. n. xxx/2022, area tematica n. XX, tipologia intervento/attività n. XX:* …… …… …… ……

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'opera interessata dal progetto è un impianto di depurazione delle acque reflue sito nel Comune di Genova, in località Punta Vagno, a servizio dell'area orientale della città di Genova.

Il sistema fognario afferente al depuratore di Punta Vagno è di tipo separativo. La rete di raccolta delle acque nere ha uno sviluppo totale di circa 180 km e copre un bacino delimitato ad Est dal promontorio di Boccadasse e ad Ovest dalla collina di Carignano mentre a Nord, lungo la vallata del Bisagno, lo stesso si estende oltre i confini del Comune di Genova per raccogliere parte dei reflui di Bargagli e Davagna. Le stime degli apporti di reflui derivanti dal comprensorio servito dal depuratore in esame portano all'individuazione di un bacino potenziale di circa 200.000 AE.

Allo stato attuale, l'effluente della depurazione viene recapitato in mare mediante una condotta sottomarina e continuerà ad essere recapitato in mare anche post-intervento. La condotta a mare ha una lunghezza di 1400 m e profondità di 38 m. Le coordinate Gauss Boaga del punto di scarico sono 1496122 E e 4914469 N.

Le opere in progetto consistono nella generale revisione del depuratore al fine di risolverne le odierne criticità legate all'obsolescenza di molte componenti tecnologiche e di adeguarne la capacità di trattamento ai carichi inquinanti ed idraulici in arrivo dalla fognatura urbana, tenendo anche conto di eventuali incrementi futuri di questi ultimi.

Le lavorazioni interesseranno la sola linea acque dell'impianto essendo quest'ultimo sprovvisto di una linea fanghi: i fanghi prodotti dal processo depurativo continueranno ad essere inviati presso altri siti di trattamento (l'impianto di Volpara nell'immediato e, in prospettiva, il nuovo Depuratore Area Centrale - DAC).

I suddetti interventi comporteranno la demolizione e la ricostruzione di alcune strutture all'interno dell'area dell'impianto, di cui saranno comunque preservate le opere di copertura e mascheramento visivo che garantiscono un ottimo inserimento ambientale del sito di trattamento.

L'effluente depurato del comparto biologico e le acque eventualmente sfiorate a valle del trattamento primario si uniranno all'imbocco delle tubazioni di alimentazione della stazione di pompaggio che ne opererà il rilancio a mare attraverso l'esistente condotta sottomarina.

I volumi di refluo eccedenti la portata massima ammissibile (pari a 3 volte la portata media in tempo secco, Qm, che giunge al depuratore dalla fognatura urbana) saranno scolmati dallo sfioro di testa impianto e saranno inviati allo scarico attraverso la condotta sottomarina di emergenza (DN800) e, in subordine, per mezzo della seconda condotta di emergenza (DN1300).

Allo stato attuale i reflui trattati dall'impianto di depurazione sono conformi ai limiti della Tabella 1 del D. Lgs. 152/2006 (per quanto riguarda i parametri BOD_5, COD ed SST) per lo scarico in corpo idrico superficiale mentre, non essendo operato un trattamento sull'azoto, esso si ritrova allo scarico in concentrazioni superiori ai limiti.

4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione del Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*
- ☒ Studio di impatto ambientale: Rapporto ambientale
- ☒ Altri elaborati tecnici:
  Allegato 1, 2 - Localizzazione area di intervento e condotta di scarico del depuratore in relazione ai siti della rete Natura 2000
- ☒ Altri elaborati tecnici:
  Allegato 3 - Misure di conservazione sito specifiche per i SIC marini liguri - ZSC IT1332576
  Matrice delle pressioni
- ☐ Altro: Relazioni ed elaborati grafici descrittivi ante e post-operam
- ☐ Altro:
  ……

4.3 - CONDIZIONI D'OBBLIGO	Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle	Condizioni d'obbligo rispettate:

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle **Condizioni d'Obbligo**? · Si X No	Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: …… …… Se, **No**, perché: Non è stata presa visione delle Condizioni d'Obbligo perché l'intervento è localizzato in area urbanizzata all'esterno della Rete Natura 2000. …… ……	*(riportare il codice identificativo della Condizione d'obbligo)* Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____ Lett.____ num._____

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ Sì	☒ No	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……				
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ Sì ☒ No		Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ Sì ☒ No
Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… ……			Se, **Sì,** cosa è previsto: …… …… ……	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ Sì ☒ No			Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… ……	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ Sì ☒ No		Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività?	☐ Sì ☒ No Non sono previste piste
Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……			Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……	

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Sì ☒ No Non sono necessari		Se, **Sì**, descrivere: …… …… ……
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ Sì ☒ No	Se, **Sì**, descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6): …… …… …… ……
Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ Sì ☒ No		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ Sì ☒ No Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… …… …… Indicare le specie interessate: ……
Specie animali	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ Sì ☒ No Se, **Sì**, cosa è previsto: …… …… …… Indicare le specie interessate: ……	
Mezzi meccanici:		➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri Gli interventi previsti sono interni alla struttura del depuratore esistente, che si trova in area urbana, esterna a ZSC/ZPS pertanto il

	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	mezzi per il movimento terra: ➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	cantiere non ha impatti potenziali sui Siti Natura 2000 Gli interventi previsti sono interni alla struttura del depuratore esistente, che si trova in area urbana, esterna a ZSC/ZPS pertanto il cantiere non ha impatti potenziali sui Siti Natura 2000 ……
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ Sì ☐ No	Se **Sì** descrivere: COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI – L'opera interessata dal progetto è un impianto di depurazione delle acque reflue sito nel Comune di Genova, in località Punta Vagno, a servizio dell'area orientale della città di Genova. Allo stato attuale, l'effluente della depurazione viene recapitato in mare mediante una condotta subacquea e continuerà ad essere recapitato in mare anche post-intervento. Si rimanda al precedente punto 2.2 e al Rapporto ambientale di SIA per la descrizione delle caratteristiche del progetto oggetto di screening in relazione alla tematica dello scarico delle acque trattate in mare. COMPONENTE ARIA - In fase di esercizio, le uniche potenziali interferenze sulla componente "aria e atmosfera" saranno date dalle emissioni di inquinanti computabili al traffico veicolare indotto dall'attività di gestione e manutenzione. Dati i modesti quantitativi di materie prime necessarie per il processo e di rifiuti prodotti durante la fase di esercizio si stima che il flusso di mezzi pesanti sarà di poche unità al giorno (come indicato precedentemente); pertanto, l'impatto associato alle emissioni in atmosfera è da ritenere trascurabile. COMPONENTE RIFIUTI - Le tipologie di rifiuti prodotti durante il processo di depurazione delle acque reflue, nelle condizioni di funzionamento a regime, sono: - materiale grigliato separato nei comparti di grigliatura grossolana e di grigliatura fine; - sabbie e olii separati nel comparto di dissabbiatura/disoleatura;	

		- fanghi primari e di supero prodotti dalla sezione di sedimentazione primaria accelerata e dal reparto MBR; - carboni attivi esausti da stazioni di trattamento aria (ipotizzando una sostituzione all'anno della carica filtrante degli scrubber a secco previsti).

Interventi edilizi	Il progetto prevede una serie di interventi <u>all'interno dell'impianto di depurazione</u>, che possono essere così sintetizzati: - demolizione e ricostruzione ex novo dei pretrattamenti meccanici (grigliatura grossolana e fine, dissabbiatura); - introduzione di una nuova sezione di chiarificazione accelerata mediante installazione di filtri rotativi a tela; - conversione di due dei sedimentatori primari in vasche di equalizzazione; - conversione dei reparti di ossidazione biologica e sedimentazione finale in reattori biologici a membrane (MBR) con separazione dei fanghi attivi dall'effluente finale mediante membrane di ultrafiltrazione ed implementazione dello schema di processo di predenitrificazione-nitrificazione; - generale risanamento di tutte le componenti tecnologiche ammalorate; - installazione nuova rete antincendio; - realizzazione nuovo sistema di trattamento aria; - ulteriori sistemazioni riguardanti una nuova sistemazione delle aree interne dell'impianto di depurazione (spogliatoi, locali tecnici, sala quadri ecc.) e sistemazioni aree esterne (Giardino Govi).
Interventi edilizi su strutture preesistenti ☒ Sì ☐ No	

Manifestazioni		
Manifestazioni, gare, raduni motoristici, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc. ☐ Sì ☒ No	➢ Numero presunto di partecipanti:	
	➢ Tipologia e numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):	
	➢ Tipologia e numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):	
	➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	

Attività ripetute	Descrivere: …… …… …… …… …… …… …… Possibili varianti - modifiche: …… …… …… …… …… Note: …… …… …… ……
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Sì ☒ No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☐ No Se, **Sì**, allegare e citare precedente parere in "Note".	

SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

- ☐ Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha _____)
- ☐ Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha _____)
- ☐ Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha _____)
- ☐ Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha _____)
- ☐ Taglio di conversione da ceduo semplice in ☐ alto fusto ☐ ceduo composto (superficie ha _____)
- ☐ Altro _____

Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- ☐ Taglio a raso
- ☐ Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)
- ☐ Taglio saltuario o a scelta
- ☐ Diradamento
- ☐ Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di _____)
- ☐ Altro _____

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

_____

_____

Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data _____ e termineranno in data_____

SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

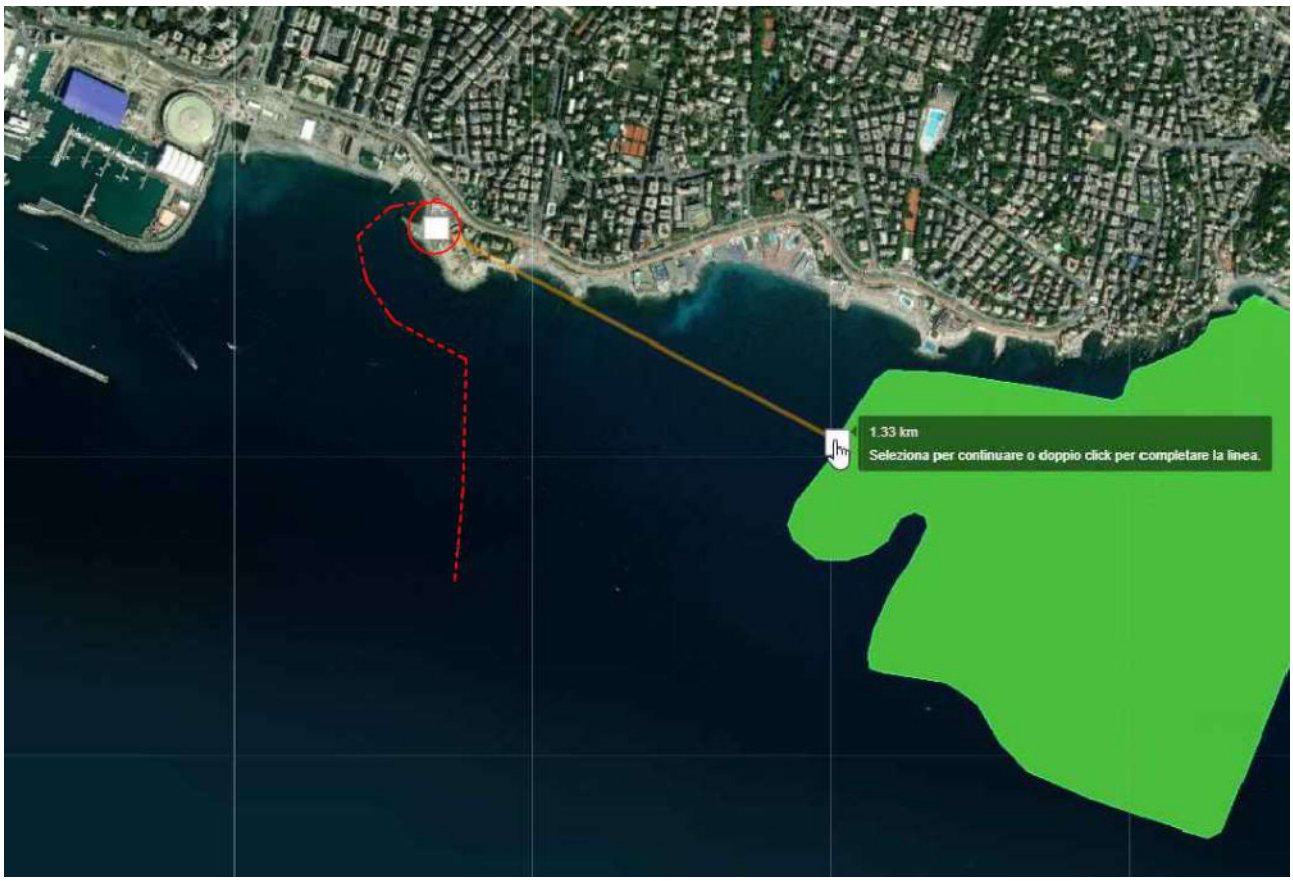
Come mostrato nel Cronoprogramma dei lavori, riportato nell'elaborato RT-003 "Cronoprogramma e fasizzazione dei lavori (4D)", si stima che l'esecuzione dei lavori occuperà complessivamente 774 giorni naturali consecutivi. Le attività di cantiere e la contestuale risoluzione delle interferenze sono descritte dettagliatamente nell'elaborato RT-002 "Relazione sulla risoluzione delle interferenze", al quale si rimanda per evitare ridondanza negli elaborati di progetto.

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Ireti SpA	Arch. Elisa Ferretti Alfa Solutions SpA	ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI ARCHITETTO ELISA FERRETTI n.516	Reggio Emilia, 20/06/25

(Compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)


1.33 km
Seleziona per continuare o doppio click per completare la linea.